Wolfgang Drost, *Une lecture de "La Toison d'or": de la corruption de l'art. De Gautier à Zola*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9625>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9625

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 687

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, «Wolfgang Drost, *Une lecture de "La Toison d'or": de la corruption de l'art. De Gautier à Zola*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9625> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9625>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Wolfgang Drost, *Une lecture de "La Toison d'or": de la corruption de l'art. De Gautier à Zola*

Mario Richter

NOTIZIA

WOLFGANG DROST, *Une lecture de "La Toison d'or": de la corruption de l'art. De Gautier à Zola*, in *Théophile Gautier, conteur et nouvelliste, Mélanges offerts à Claudine Lacoste-Veysseyre*, n. 28 (2006), pp. 105-116.

- 1 Con una elegante e sottile analisi dei rapporti chiaramente esistenti fra la coppia Gretchen e Tiburce nella *Toison d'or* di Théophile Gautier e quella di Christine e Claude ne *L'Œuvre* di Emile Zola, l'A. mette in luce le fondamentali differenze fra le due situazioni letterarie. Espressione dell'amore semplice e profondo, la Gretchen di Gautier si rassegna nella consapevolezza di attirare Tiburce soltanto per via della sua somiglianza con la Maddalena della pittura. Gretchen è disposta a rinunciare all'amore di fronte alla possibilità che il suo amato diventi un artista. Accettando di essere la Musa dell'amato pittore, Gretchen libera il suo amato dal suo invincibile gusto per l'arte antica: lo aiuta a passare dall'imitazione alla creazione. La serena atmosfera del racconto, rileva l'A., raggiunge una soluzione venata d'ironia, che consiste in una presa di distanza di Gautier dal personaggio (Tiburce) che gli specialisti hanno spesso voluto vedere come un suo alter ego. Nel romanzo di Zola, invece, il rapporto fra creatività artistica e sessualità trova una soluzione tragica col suicidio del pittore. Zola, sottolinea l'A., "esquisse les dangers des troubles psychiques de la créativité que court un homme qu'il représente comme dégénéré".